

Assemblea degli Azionisti 2020

Intervento del Presidente, Dott. Galateri di Genola

Cari azionisti,

Buongiorno a tutti e grazie per la vostra partecipazione. Malgrado il contesto mi fa piacere comunque pensare di parlare a molti di voi.

La modalità elettronica attraverso la quale siamo oggi riuniti ci consente infatti non solo di espletare le pratiche burocratiche di questa Assemblea, ma anche di continuare a partecipare alla vita della Compagnia e di condividere brevemente alcuni momenti salienti di questo ultimo anno.

Come sempre vorrei fare qui con voi alcune considerazioni sulla situazione economica e geopolitica, sull'andamento del settore assicurativo e tracciare un possibile orizzonte del futuro che ci attende.

La situazione economica e geopolitica

Secondo le ultime stime del FMI, la pandemia COVID-19 ha spinto l'economia mondiale nella morsa della recessione – con una previsione di calo complessivo del PIL globale di circa 3 punti percentuali, di circa 7 punti quello dell'Eurozona.

L'Italia, che è stata il primo epicentro dell'epidemia in Europa, ha dovuto attuare forti misure di contenimento. Ci aspettiamo che queste provocheranno una contrazione dell'attività economica nella prima metà dell'anno, seguita da un ritorno molto graduale alla normalità. Secondo il Fondo Monetario, il 2020 dovrebbe registrare complessivamente un calo dell'attività economica prossimo al 10%, il doppio di quanto sofferto nel 2009.

In questo contesto, l'azione concertata dell'Unione Europea e delle Banche centrali è cruciale. È il momento di mostrare spirito di collaborazione e solidarietà come i tempi esigono. Vanno in questa direzione il lancio del fondo temporaneo a sostegno dei lavoratori nei paesi più colpiti annunciato dalla Commissione Europea e l'accordo raggiunto la settimana scorsa sul fondo per il recupero economico, oltre al vasto programma di acquisto di obbligazioni lanciato dalla BCE per fornire liquidità al sistema finanziario. È un buon inizio, ma servirà molto altro (soprattutto per quanto riguarda la politica fiscale) per poter ricostruire su basi più solide l'economia del continente e soprattutto per evitare un nuovo rischio di frammentazione. Ci auguriamo dei passi avanti nelle prossime settimane.

Il settore assicurativo, in questo quadro, continua ad essere una presenza resiliente nell'economia italiana, non solo per criteri di stabilità finanziaria, ma per il DNA stesso del suo business che implica una gestione di attivi e passivi prevalentemente a medio e lungo termine.

Generali – i risultati del 2019

Generali entra in questa fase con una situazione solida. I risultati del 2019 che sottoponiamo alla vostra approvazione oggi sono stati molto buoni. Li abbiamo raggiunti, come ho detto, in un contesto macroeconomico complesso, che dimostra la capacità e l'impegno del Gruppo di perseguire gli obiettivi del piano strategico. Capacità e impegno che restano saldi

anche per il futuro, sicuramente più incerto, ma che affronteremo con pieno affidamento nelle nostre forze.

Nel ramo vita, dobbiamo affrontare la sfida del forte calo delle borse e di un livello di tassi d'interesse estremamente bassi. Lo facciamo però partendo da una solida posizione di solvency e di liquidità. Questo e i buoni risultati tecnici ci consentiranno di fornire ai nostri clienti la protezione che ci richiedono.

Un mondo diverso

Dopo la fine del "lockdown", penso che ci troveremo di fronte ad un mondo molto diverso. Gli equilibri geopolitici si stanno modificando, ed è sempre più evidente che avremo nuove relazioni tra nazioni; d'altra parte secondo i dati che gli scienziati raccolgono quotidianamente, i cambiamenti climatici ci stanno chiaramente indicando di cambiare rotta nell'utilizzo delle risorse e nell'impatto delle nostre attività sul pianeta; non da ultimo, in questi giorni abbiamo visto come la cybersicurezza stia diventando sempre di più un ambito chiave per garantire sviluppo tutelando le persone, la loro privacy, il risparmio, le attività produttive.

Sarà necessario affrontare quindi nuove sfide, nuovi paradigmi relativi alla protezione delle persone e alla gestione del risparmio.

Per rispondervi, penso che sia necessario, come Generali sta facendo da anni, investire in due direzioni:

- nelle nuove tecnologie, nella raccolta, gestione e protezione dei big data, sui sistemi di connettività, domotica, robotica integrate alla vita quotidiana – che ci permettono di fornire soluzioni sempre più avanzate per le necessità dei nostri clienti. E anche, come abbiamo visto durante questa crisi, nelle forme di interazione e lavoro a distanza, che permettono la continuità operativa anche durante situazioni di emergenza, e contestualmente una riduzione dei consumi di risorse energetiche e di emissioni di Co2;
- e poi nella sostenibilità, applicando e rafforzando un sistema di governance a supporto di un business responsabile, che punti all'eccellenza in tutti i suoi processi, attento alle maggiori istanze del nostro tempo, dal rispetto del pianeta alla protezione dell'individuo, per contribuire ad una società più giusta, oggi e per le generazioni future.

Vorrei concludere dicendovi che la chiave di lettura con cui il Gruppo Generali si sta apprestando ad affrontare queste sfide è proprio quella di pensare con coraggio alle opportunità e ai rischi del futuro anche oltre l'immaginabile. E di rispondere con quella concretezza che ci contraddistingue ormai da quasi due secoli.

Conclusioni

Vi ringrazio ancora per la vostra presenza a questa audioconferenza, certo che la prossima Assemblea potrà di nuovo svolgersi con le tradizionali consuetudini nella nostra bella sede di Trieste.

Passo la parola al Group CEO Philippe Donnet e al CFO Cristiano Borean per le loro brevi relazioni.